



*Primo incontro in preparazione dell'incontro sul Sinodo che si terrà dal 7 al 28 ottobre sul tema della nuova evangelizzazione*

La famiglia come «luogo originario della trasmissione della fede» e la «infecondità della evangelizzazione attuale» sono alcuni dei punti sottolineati nella settima riunione del Consiglio della segreteria del sinodo dei vescovi, di cui riferisce un comunicato della sala stampa vaticana.

La riunione, in preparazione del sinodo dei vescovi che si terrà in Vaticano dal 7 al 28 ottobre prossimo, dedicato alla nuova evangelizzazione, è stata aperta da una relazione del segretario generale del sinodo, monsignor Nikola Eterovic, che ha tra l'altro messo in evidenza il tema del prossimo sinodo con il Concilio Vaticano II e i testi conciliari.

All'incontro, al quale era presente anche il capo del nuovo dicastero per la Nuova Evangelizzazione varato da Papa Ratzinger, è stata denunciata, con grande preoccupazione, «l'infecondità dell'evangelizzazione attuale, anche in presenza di certi influssi della cultura attuale che rendono particolarmente difficile la trasmissione della fede e rappresentano al contempo una sfida per i cristiani e per la Chiesa». «A tale proposito - si legge nel comunicato finale - l'indizione dell'Anno della Fede sarà un'occasione propizia per approfondire il dono della fede ricevuto dal Signore per viverlo e trasmetterlo agli altri. Il luogo originario della trasmissione della fede è stato indicato nella famiglia, dove la fede viene comunicata ai giovani

che nella esperienza di famiglia imparano sia il contenuto sia la prassi della fede cristiana».

«L'opera insostituibile della famiglia - si legge ancora nel testo - viene prolungata dalla catechesi svolta nelle istituzioni ecclesiali, soprattutto attraverso la liturgia con i sacramenti e l'omelia, oppure dando spazio alle missioni parrocchiali, alla pietà popolare, ai movimenti, alle comunità ecclesiali». Il comunicato diffuso oggi informa anche che la riunione si è conclusa «con l'invocazione alla Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, Stella della Evangelizzazione, perchè i lavori del prossimo Sinodo si svolgano fruttuosamente nella memoria del Concilio Vaticano II e nella fedeltà al Vangelo per la trasmissione della fede».

La Stampa, Vatican Insider, <http://vaticaninsider.lastampa.it> 27 febbraio 2012